

Depuratore del Garda, prove di dialogo «L'impianto a Lonato scarichi nel Mincio»

La proposta del comitato Gaia sarà approfondita da Acque Bresciane ma appare «percorribile»

Benaco

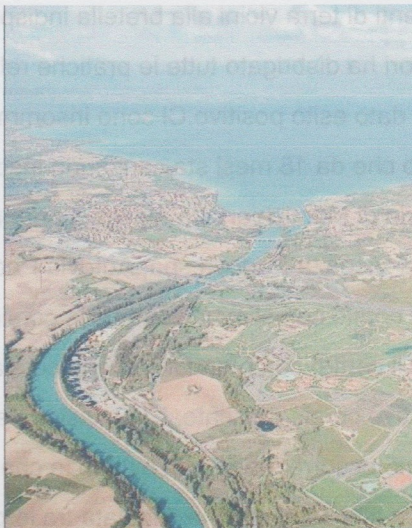
Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Presto per parlare di svolta. Ma la proposta potrebbe aprire un nuovo scenario per il depuratore del Garda: impianto a Lonato, quindi in un comune gardesano, come richiede la mozione Samico; scarico nel Mincio, quindi nel bacino imbrifero del Benaco, togliendo di mezzo la ferrea contrarietà dei Comuni del Chiese, da Gavardo a Calvisano. L'ipotesi è stata messa sul tavolo dal comi-

tato Gaia durante il secondo tavolo di «dialogo con il territorio» voluto da Acque Bresciane per mettere a confronto i due progetti in campo: il doppio impianto a Gavardo-Montichiari; la nuova alternativa di Lonato, nella frazione Esenta. In entrambi i casi è previsto che i reflui depurati vengano scaricati nel Chiese. Il tavolo di lunedì dedicato ai sindaci aveva riproposto posizioni distanti: i sindaci gardesani che considerano migliore l'ipotesi Gavardo-Montichiari, i sindaci del Chiese che spingono per Lonato.

I vertici della società di gestione hanno garantito ai comitati che l'ipotesi sarà verificata

L'ipotesi. Ieri sera è toccato al tavolo delle associazioni. Un incontro da più parti definito proficuo e costruttivo. Le categorie economiche (Confindustria, Confartigianato, Coldiretti) hanno chiesto di fare in fretta, qualunque sia la scelta. Legambiente ha puntato sulla fitodepurazione. Il comitato Gaia di Gavardo, per bocca dell'ingegner Filippo Grumi, ha invece proiettato mappe e slides proponendo una modifica all'ipotesi Lonato. L'impianto resterebbe dove è stato ipotizzato da Acque Bresciane, nella frazione Esenta. Ma invece di realizzare 10 km di tubazioni attraverso Montichiari e Carpenedolo per scaricare nel Chiese, si potrebbero sfruttare la roggia «Lonata» e il canale Virgilio (opportunamente raccordati) per raggiungere il fiume Mincio. Dove scaricare i reflui depurati, senza dover «scavallare» le colline moreniche, uno dei pro-



Dall'alto. Il lago di Garda, il depuratore di Peschiera e il Mincio

blemi tecnici sempre sollevati circa la possibilità di raggiungere l'emissario del Garda.

Iter. Il presidente di Acque Bresciane Gianluca Delbarba e il direttore tecnico Mauro Olivieri hanno definito la proposta «seria e interessante» e garantito che sarà «approfondita e verificata». A prima vista sembrerebbe anche percorribile. Di certo il tempo per scegliere dove realizzare il depuratore stringe. Oggi si terrà il terzo tavolo (i tecnici). La prossima settimana gli ultimi due. Entro il 7 maggio Acque Bresciane dovrà inviare all'Ato la relazione sull'esito degli incontri. E l'Ato dovrà portare nella Cabina di regia del 18 maggio la scelta di dove localizzare il depuratore. Lonato pare sempre più in pole position. Se poi fosse possibile lo scarico nel Mincio si scioglierebbe il muro contro muro con sindaci e associazioni del Chiese. Resta da capire se i Comuni gardesani accetteranno una soluzione che ritengono meno valida. Si vedrà. //